

LINEE OPERATIVE PER RIMODULAZIONE SERVIZI A DISTANZA ED IN PRESENZA - EMERGENZA COVID 19

LE PRESENTI LINEE GUIDA VANNO APPLICATE PER LA RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI A DISTANZA ed IN PRESENZA, NELLA C.D. Fase 2 dell’Emergenza Covid con un rapporto 1:1.

I servizi a cui vanno applicate sono quelli:

- assistenza domiciliare a favore di anziani, disabili e affetti mentali
- assistenza utenti dei Centri Socio educativi riabilitativi per disabili
- assistenza educativa domiciliare e territoriale per disabili e appoggi educativi a minori
- tirocini di inclusione sociale (in stretta connessione con le nuove linee guida regionali)
- altri utenti che hanno bisogno di un intervento rimodulato in presenza.

Queste linee guida vanno utilizzate anche per quelle situazioni in carico alle strutture private convenzionate o con utenti inseriti dai Servizi pubblici. **In particolare le stesse sono da intendersi applicative in aderenza a quanto previsto dalla DGR Marche n° 600/2020 per quello che concerne in particolare la sezione 4 – Servizi alternativi – Assistenza individuale domiciliare.**

1 - ANALISI DEL BISOGNO

L’analisi del bisogno viene elaborata in riferimento al singolo Utente, dall’Equipe di servizio in stretta collaborazione con i Servizi Sanitari, nello specifico Cure Tutelari, DSM, Medicina fisica e Riabilitativa.

2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’URGENZA

La valutazione dell’urgenza Socio Sanitaria dovrà essere effettuata dal servizio sanitario di riferimento in collaborazione con i Servizi che hanno la presa in carico della persona.

Per quanto concerne le persone prese in carico dal Servizio Sociale Professionale comunale, sarà l’Assistente Sociale a rimodulare il progetto in collaborazione con il gestore del servizio e definire eventuale attivazione di una valutazione multidimensionale per bisogni complessi.

In questa fase nella quale si sta transitando dalla sospensione dei servizi, all’attivazione di interventi a distanza, fino ad arrivare ad interventi individualizzati in presenza, è necessario definire quali sono le situazioni per le quali è possibile valutare un intervento urgente in presenza. Di seguito vengono elencate le tipologie che possono essere individuate per la rimodulazione dei Piani Individuali:

- Situazioni per i quali si sono verificate particolari difficoltà di gestione da parte della famiglia (es. anzianità genitori, nucleo con un solo genitore, particolari esigenze lavorative).
- Condizione individuale della persona; particolari sentori di regressione individuati nel monitoraggio. Con particolare riferimento alle persone con autismo e disturbi comportamentali.
- Situazioni nelle quali non ci sono capacità e competenze di collegarsi a distanza e di usufruire di interventi interattivi virtuali.
- Persone che usufruiscono dei TIS e per i quali è possibile attivare nuovamente l’esperienza di inclusione socio-lavorativa.

3 - RIMODULAZIONE DEL PAI, PEI, PTI, PRTI, PROGETTI TIS, IN BASE ALLE NECESSITA' RILEVATE

I progetti individualizzati vengono rimodulati in base alle particolari esigenze della persona presa in carico, con verifica mensile degli stessi da parte delle Équipes Socio – Sanitarie per eventuali aggiornamenti, che saranno comunicati alla U.O.S. e S.

- Lavoro di monitoraggio del nucleo familiare e condivisione con l'Équipe di riferimento delle eventuali criticità che possono insorgere.
- Elaborazione del crono programma individuando frequenza dell'intervento, durata ed attività da svolgere
- Sottoscrizione modello di rimodulazione del PI da parte del Referente dell'Équipe che ha in carico l'utente e che verrà poi firmato dalla famiglia per accettazione degli interventi.
- Invio da parte dei servizi di riferimento sanitari e sociali all'U.O.S.eS di un riepilogo degli interventi rimodulati, anche in termini orari, attraverso una griglia sintetica.
- Autorizzazione da parte dell'U.O.S.eS. dell'impegno di spesa, solamente ove prevista la specifica competenza.

4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Servizio a distanza

Tramite utilizzo di piattaforme online di comunicazione, video tutorial, attività laboratoriali a distanza, concordando preventivamente con le famiglie un calendario di appuntamenti sulla base del monte ore previsto nel PAI.

Attività di video chiamata o su piattaforma online che permetta attività di gruppo per la socializzazione.

Le attività saranno calibrate in base alle strumentazioni e alle competenze nell'utilizzo della tecnologia.

Attivazione servizio educativo in presenza

Il servizio verrà attivato solo in situazioni di particolare gravità (valutate in base ai criteri di cui al punto 2) ove non risultino efficaci e sufficienti le modalità a distanza.

Nei casi in cui non sia possibile che la persona assistita indossi i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa (mascherina e guanti), il livello di utilizzo dei dispositivi da parte degli operatori dovrà essere completo (livello di protezione come in presenza di malato Covid – 19) e ove questo non sia possibile l'intervento non può essere realizzato.

Sottoscrizione da parte del personale in servizio di un modulo di auto dichiarazione (per quanto riguarda i Test sierologici / Tamponi per il personale e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare si rimanda alle disposizioni governative e regionali in materia).

Sottoscrizione da parte della famiglia di un apposito modulo di autodichiarazione per il consenso.

Il personale in servizio dovrà lavorare con un livello massimo di sicurezza, cercando di mantenere il distanziamento sociale e l'uso di Dispositivi di Protezione Individuali adeguati e calibrati anche in base alla persona assistita.

Prima di ogni intervento in presenza il personale dovrà effettuare il Triage telefonico e prima dell'accesso nei locali dei Centri Socio Educativi, per verificare lo stato di salute dell'intero nucleo familiare (Modello fornito dall'ASUR)

Trasporto c/o Centri Diurni o strutture semiresidenziali

Il trasporto presso le strutture diurne e per le attività previste all'aperto in caso di attivazione dell'intervento in presenza per i servizi educativi/Sollievo/Territoriali, sarà a carico delle famiglie, fatte salve situazioni di comprovate esigenze in cui va comunque previsto un trasporto tramite le Pubbliche Assistenze.

Mensa/Pasti

In questa fase transitoria non potranno essere consumati pasti e non sarà previsto il servizio mensa all'interno delle strutture.

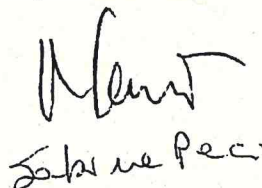
5 – MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

Si rimanda a quanto stabilito con DGR 600 del 18/05/2020 ed in particolare alla sezione 4 – Servizi alternativi – Assistenza individuale domiciliare

6 – MAPPATURA DEI CONTESTI

Per consentire un intervento di prossimità in contesti idonei, parallelamente all'attivazione degli interventi in presenza è necessario effettuare una mappatura dei luoghi pubblici che possono essere utilizzati in questa fase di emergenza ivi comprese le sedi degli CSER.

I componenti UOSes


Sabine Pec

